

Embargo: 09:45 (ora italiana) 3 maggio 2021

IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Italiano

Ad aprile, crescita record del settore manifatturiero

Punti salienti

Il PMI principale ha raggiunto il record storico di 60.7

Crescita della produzione ad un livello quasi record a causa dell'aumento più veloce delle vendite in 21 anni

Le maggiori interruzioni sulla distribuzione fanno aumentare le pressioni inflazionistiche

Dati raccolti dal 12 al 23 aprile 2021.

Secondo gli ultimi dati PMI®, il settore manifatturiero italiano ha riportato ad aprile i risultati migliori mai registrati. Il tasso di aumento della produzione è stato il terzo più elevato in quasi 23 anni di storia dell'indagine, mentre la crescita dei nuovi ordini, conseguentemente al rafforzamento della domanda da parte dei clienti e alla migliore fiducia del mercato, è risultata la più alta da aprile 2000.

I ritardi sulla fornitura di aprile però hanno continuato ad influenzare il settore. In particolare, l'effetto principale è stato quello a catena sui costi, l'inflazione dei prezzi di acquisto è infatti accelerata notevolmente ad uno dei tassi più veloci della storia dell'indagine, con le aziende campione che hanno aumentato di conseguenza i loro prezzi di vendita ad un livello record.

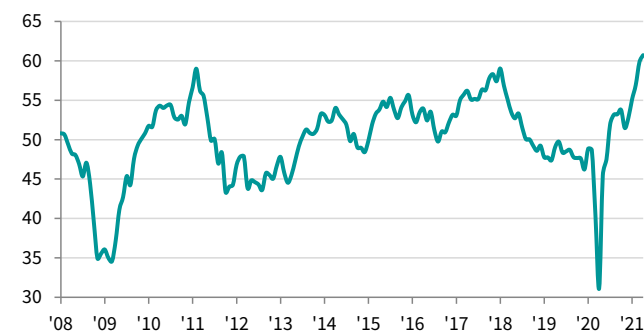
L'Indice destagionalizzato PMI (Purchasing Managers Index®) IHS Markit del settore manifatturiero italiano – che con una sola cifra fornisce un quadro degli sviluppi delle condizioni generali del settore manifatturiero – ad aprile ha registrato 60.7, in salita da 59.8 di marzo e ha segnalato il maggiore miglioramento delle condizioni operative dall'inizio della storia dell'indagine, nel giugno del 1997.

La prestazione straordinaria di aprile è attribuibile soprattutto alla crescita più veloce della produzione e dei nuovi ordini: la prima in aumento al terzo valore record su base mensile, mentre i nuovi ordini totali sono cresciuti al livello maggiore in 21 anni. Le aziende campione hanno attribuito la crescita alla migliore domanda e alla maggiore fiducia da parte dei clienti. Gli ordini esteri ad aprile sono rimasti elevati, aumentando notevolmente anche se ad un tasso leggermente più lento di quello di marzo.

continua...

Settore Manifatturiero Italiano

sa, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso



Fonte: IHS Markit

Commento

Lewis Cooper, Economist di IHS Markit, analizzando gli ultimi dati dell'indagine ha dichiarato:

"Il settore manifatturiero italiano continua ad aprire la forte ripresa. Il PMI principale ha raggiunto il valore record storico di 60.7, dovuto alla crescita quasi record della produzione e all'espansione più veloce dei nuovi ordini in 21 anni, con le imprese campione che hanno riportato l'ennesimo miglioramento delle condizioni della domanda e una maggiore fiducia da parte dei clienti.

Le interruzioni sulla catena di distribuzione continuano tuttavia a frenare il settore. I tempi medi di consegna si sono allungati a livelli quasi record facendo aumentare notevolmente i costi e ponendo maggiori pressioni inflazionistiche. Di conseguenza le aziende hanno incrementato i prezzi medi di vendita a livelli record.

Gli ultimi dati hanno comunque mostrato nient'altro che una prestazione del settore complessivamente strepitosa. I produttori dei beni di consumo hanno continuato ad arrancare in parte a causa del significativo impatto delle problematiche relative alla fornitura. Crescite quasi record sono state però osservate nel sottosectore dei beni intermedi e in quello dei beni di investimento.

Le aziende del settore sono rimaste convinte che la produzione aumenterà ulteriormente nel corso dell'anno prossimo, e anche se gli ostacoli sulla catena di distribuzione restano un'a grande preoccupazione, gli ultimi dati PMI non hanno ancora mostrato segnali di rallentamento nel settore manifatturiero italiano."

La catena di distribuzione però ha sofferto ulteriori interruzioni, con i ritardi principalmente attribuiti dalle aziende campione alla carenza di beni, ai ritardi presso i porti e alle restrizioni anti Covid-19. I tempi medi di consegna dei fornitori si sono allungati ad una entità inferiore solo a quella osservata durante il picco delle restrizioni dello scorso aprile.

L'inflazione dei costi di aprile è stata collegata inoltre alla carenza di materiale, ai prezzi maggiori dei trasporti e alle interruzioni sulla catena di distribuzione. I prezzi di acquisto sono aumentati al secondo tasso record, con le aziende che hanno incrementato di conseguenza i loro prezzi medi di vendita al livello più alto nella storia dell'indagine.

Le aziende manifatturiere hanno allo stesso tempo innalzato ad aprile la loro attività di acquisto. Le aziende campione hanno notato come le aziende hanno aumentato i loro acquisti nell'intento di creare maggiori livelli di magazzino e in risposta alle maggiori esigenze della produzione. L'ultima espansione dell'attività di acquisto è stata elevata e tra le più veloci mai registrata.

Detto ciò, le giacenze delle materie prime e dei semilavorati sono diminuite al tasso più veloce da dicembre 2011. Le carenze e le problematiche con la catena di distribuzione riportate dai produttori manifatturieri hanno ostacolato il rimpiazzo delle giacenze usate per il processo produttivo. Allo stesso modo, le giacenze dei prodotti finiti hanno riportato un crollo record poiché utilizzate, qualora possibile, per soddisfare gli ordini.

I dati di aprile, così come mostrato dal tasso quasi record del livello del lavoro ineso, hanno inoltre evidenziato una maggiore pressione sulla capacità. Le aziende hanno di conseguenza assunto personale aggiuntivo al tasso maggiore da gennaio 2018.

Guardando avanti, la forte prestazione di aprile ha stimolato l'ottimismo sull'attività dell'anno a venire. L'ottimismo registrato ad aprile è stato tra i maggiori mai registrati, ed è stato attribuito alla migliore domanda e alla speranza di una robusta ripresa economica.

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla IHS Markit in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index (PMI)® è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Date dell'indagine e inizio indagine

I dati sono stati raccolti dal 12 al 23 aprile 2021.

La prima raccolta dati è avvenuta a giugno del 1997.

Avviso di copyright

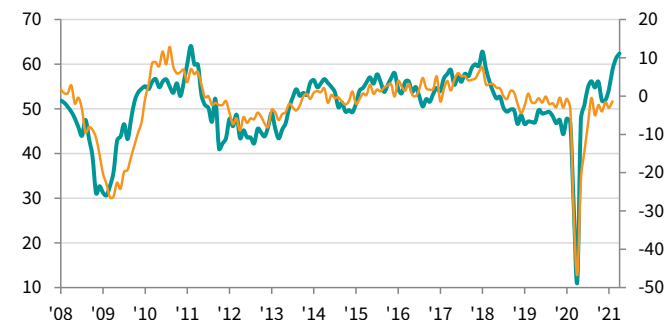
I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Indice di produzione

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso

Produzione manifatturiera

Variazione % annua



Fonti: IHS Markit, ISTAT.

Contatti

Lewis Cooper
Economist
T: +44 1491 461 019
lewis.cooper@ihsmarkit.com

Joanna Vickers
Corporate Communications
T: +44 207 260 2234
joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano,
Senior Panel Manager
Tel. Regno Unito +44 1491 461 025
Tel. Italia +39 02 36017336
angelo.garofano@ihsmarkit.com

IHS Markit

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

L'Indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le Purchasing Managers' Index® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati.